

CISTERNINO L'INVITO: «LA SCUOLA È IL LUOGO PRIVILEGIATO PER LA FORMAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA LIBERTÀ»

Il nipote del Nobel Modigliani per la «Giornata della Memoria»

Ospite dell'Istituto comprensivo per raccontare la sua esperienza



MILENA FUMAROLA

● **CISTERNINO.** Anche quest'anno l'Istituto Comprensivo di Cisternino, per la commemorazione del Giorno della Memoria, ha organizzato un incontro con un sopravvissuto alla deportazione nei campi di sterminio di Auschwitz. Ieri mattina è stato ospite presso la Scuola Secondaria di Primo Grado, **Enrico Modigliani**, nato a Roma nel 1937. Coinvolto con la famiglia nelle conseguenze delle leggi razziali e dell'occupazione nazista. I Modigliani si sono salvati grazie all'aiuto di amici e alla lungimiranza dei genitori. Altri parenti sono stati deportati ad Auschwitz e non hanno fatto più ritorno. Enrico Modigliani nonostante la difficile infanzia, dovette cambiare in suo nome in Enrico Macchia. Da adulto è diventato Dirigente di un'azienda di abbigliamento dal 1964 al 1992. Adesso è in pensione. È padre di tre figlie e nonno di sette nipoti. È dirigente della Federazione Giovanile Ebraica e direttore del giornale Ha-Tikwa; membro del Consiglio della Comunità Ebraica di Roma. Co-fondatore del mensile «Shalom» nel 1967 e conduttore della trasmissione televisiva «Sorgente di Vita» dal 1973 al 1991. Attualmente è membro del Consiglio del Cdec (Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea). È promotore di «Progetto memoria», (frutto della collaborazione tra il Cdec e il Centro di Cultura della Comunità Ebraica di Roma) che si propone di collaborare con le scuole, che richiedono la presenza di testimoni nello studio della Shoah, e che organizza seminari di approfondimento per insegnanti. Il 69enne è il nipote di **Franco Modigliani**, non potendosi arruolare nell'Esercito perché ebreo, andò in America dove, grazie alla sua determinazione nel portare avanti gli studi, nel 1985, vinse il Premio Nobel per l'Economia. Enrico Modigliani, eletto alla Camera nel 1992, durante il suo mandato parlamentare è stato uno dei promotori della «Legge Mancino» contro la discriminazione razziale, etnica e religiosa. Lui come tanti altri apprezzano la legge 211 del 20 luglio del 2000 che ha istituito in Italia il Giorno della Memoria allo scopo di rafforzare e tramandare nei giovani la consapevolezza della Shoah per renderne sempre vivo il ricordo e tributare il doveroso omaggio alle vittime e a chi si oppose al progetto di sterminio nazista, sacrificando la propria libertà e la propria vita. «Oggi più che mai la scuola è chiamata ad essere il luogo privilegiato per la formazione delle nuove generazioni all'esercizio della libertà, all'impegno per una società tollerante ed accogliente». È uno stralcio dell'appassionato discorso

che Enrico Modigliani ha tenuto agli studenti. Ha sottolineato quanto sia importante ancora oggi che «l'indifferenza è il pericolo peggiore e così i cattivi potrebbero ancora prevalere». Gli studenti sono stati preparati all'incontro nell'ambito della settimana della Memoria, con la visione di film e documentari a cui hanno fatto seguito dei dibattiti. L'incontro come negli anni precedenti - ai quali hanno partecipato tra gli altri il compianto **Amedeo Tedesco** e **Miriam Dell'Ariceia** -, è stato organizzato con la collaborazione del Cdec, Fondazione di documentazione ebraica, Progetto Memoria. «La trasmissione della memoria fra generazioni è un dovere morale a cui la scuola non può sottrarsi». Così il dirigente scolastico **Gioro Convertini** ha accolto il signor Modigliani.

ISTITUTO COMPRESIVO
Due momenti della speciale lezione tenuta da Enrico Modigliani, nipote dell'illustre premio Nobel per l'Economia



OSTUNI HA AVUTO LA BORSA DI STUDIO «PROF. GATTO», DURANTE UN CONGRESSO TEMATICO A RIMINI

Qualità dell'integrazione scolastica e sociale: premiata una giovane ostunese

● **OSTUNI.** La giovane laureata ostunese **Antonella Semerano** è stata premiata con la borsa di studio in memoria di «Francesco Gatto» nel corso del 10° congresso internazionale sul tema «La qualità dell'integrazione scolastica e sociale», svoltosi nei giorni scorsi a Rimini.

Tre le borse di studio assegnate: tutti i premi sono andati a studentesse pugliesi, tra cui Antonella Semerano. Laureata con il massimo dei voti, alla «Sacro Cuore-Cattolica» di Milano, in scienze della formazione primaria, con specializzazione nelle disabilità, la giovane laureata della Città bianca collabora con importanti comunità terapeutiche nazionali.

Il riconoscimento le è stato consegnato la scorsa settimana nell'ambito di uno dei congressi più importanti del settore in Italia, in tema di educazione, inclusione

e disabilità, organizzato dall'«Iri for» (Formazione ricerca riabilitazione per la disabilità visiva).

È stato un convegno molto importante e che è servito a mettere in luce il percorso che l'integrazione ha fatto in questi ultimi anni ed a far riflettere e comprendere i grandi temi dell'integrazione scolastica e sociale, della disabilità, delle difficoltà di apprendimento, delle tecnologie e delle metodologie didattiche innovative. Il tutto con l'obiettivo di delineare nuovi percorsi e proposte operative.

La borsa di studio ottenuta da Antonella Semerano è stata istituita in memoria del prof. Francesco Gatto, docente di pedagogia speciale e collaboratore dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, componente del Comitato scientifico dell'Osservatorio per l'integrazione dei disabili e giudice onorario presso il Tribunale

per i Minori di Messina.

La commissione che ha valutato gli elaborati era composta da illustri accademici, tra i quali **Luciano Paschetta** (direttore Iri for); **Roberta Caldin** (docente di pedagogia speciale all'Università di Bologna); **Giancarlo Abba** (direttore Istituto dei ciechi di Milano) commissario; **Vincenzo Bizzi** (esperto tifologo) commissario.

«Nonostante la svalutazione sociale del bene educativo, nonostante la povertà economica in cui si sono ridotte le nostre scuole, nonostante il mito della selezione e della competizione, nonostante lo smantellamento del sistema pubblico dei servizi socio-sanitari, è normale per noi ricordarci e ricordare a tutti - si legge negli atti del convegno - che i nostri alunni disabili sono una parte della scuola e non una scuola a parte».

OSTUNI A S. BIAGIO

Leccio abbattuto in occasione del pellegrinaggio Indaga la Forestale

● **OSTUNI.** Avviate le indagini da parte del Comando stazione del Corpo Forestale dello Stato della «Città bianca» per il taglio abusivo di una «piñata» di leccio giovane, con diametro del tronco di 10 centimetri, nei pressi del tratturo scosceso e imprevisto che conduce al santuario rupestre di San Biagio (che è parte della strada interpodereale Spennata-Pizzicucco).

A seguito di segnalazione alla centrale operativa 1515 del Corpo, gli uomini della forestale, sotto il comando di **Luigi Santoro**, sono intervenuti nella zona che, mercoledì scorso, era altamente popolata e frequentata da gente che saliva e scendeva il tratturo collinare proveniente dalla chiesetta-rifugio di San Biagio. L'arbusto, forse perché creava intralcio al passaggio dei fedeli, era stato spezzato quasi alla base (forse bruciato nel piccolo falò che devozionalmente si accende la mattina della festa patronale dinanzi alla chiesetta) senza alcuna autorizzazione e in assenza del preventivo nulla osta della forestale.

Ora le indagini, sebbene non agevoli, sono indirizzate ad acquisire indicazioni da parte di chi, anche il giorno prima del 3 febbraio, era in azione nella zona per ripulire l'area dai rifiuti. Alcuni volontari di un'associazione per la protezione dell'ambiente e della natura, in occasione dei festeggiamenti in onore di San Biagio, aveva organizzato una tre giorni di pulizia dei boschi e dei sentieri circostanti il Santuario in modo tale da rendere più agevole e piacevole il pellegrinaggio dei fedeli. Le indagini avviate sono volte ad verificare lo stato dei luoghi e ad avere delucidazioni sull'episodio per vedere se l'arbusto sia stato abbattuto da qualcuno di coloro che, di primo mattino, si sono recati ad aprire la chiesetta ed a preparare tutto per la prima messa della giornata.

L'insediamento rupestre dei monaci basiliani che hanno occupato quelle grotte, oggi si trova in una zona collinare tutelata di particolare valenza naturale, sottoposta a vincolo idrogeologico, nel perimetro dell'area dell'oasi dov'è vietata la caccia e qualsiasi intervento sulla vegetazione e quindi, il taglio del leccio è da considerare un abuso.

FRANCAVILLA DOMENICA, DALLE 8 ALLE 12 AL CAMBERLINGO

OSTUNI OGGI ALLE 17.30 PRESSO L'UNIVERSITÀ DELLE TRE ETÀ

Emergenza sangue Avis organizza donazione ecologia umana

LORENZO RUGGIERO

● **FRANCAVILLA FONTANA.** «Dona il sangue. Non costa niente, ma vale una vita».

Alla luce di questo slogan, domenica 7 febbraio, a cura dell'Avis «Bernardino Greco», seconda donazione domenicale del 2016.

«Donare sangue regolarmente - dicono gli organizzatori - è una pratica sicura perché l'organismo lo reintegra molto rapidamente. Inoltre, le procedure per la donazione del sangue sono molto rigorose e ogni fase è tutelata da costanti verifiche di qualità. Tutto il materiale impiegato per la donazione (come aghi e sacche per il contenimento del sangue raccolto) è totalmente sterile e viene usato una sola volta. I controlli e le procedure di selezione che i professionisti sanitari del sistema sangue regionale mantengono sotto costante attenzione garantiscono anche la sicurezza del sangue per chi lo riceve».

Per donare il sangue è necessario non aver assunto farmaci antinfiammatori negli ultimi 5 giorni, antibiotici ed antistaminici negli ultimi 15 giorni. Non è



EMERGENZA Una donazione di sangue

necessario, invece, essere completamente digiuni. Si può bere una tazza di tè e caffè e anche un succo di frutta e poi mangiare due fette biscottate con marmellata. No a latte e brioche. La donazione si svolgerà dalle ore 8 alle 12, presso il Centro Trasfusionale dell'Ospedale «Dario Camberlingo», in Viale Madonna delle Grazie. A tutti i donatori, come segno di riconoscenza e amicizia, verrà donata una confezione di confetti ricci.

● **OSTUNI.** «Una economia a sostegno di un'autentica Ecologia Umana», è il tema dell'incontro di questo pomeriggio, con inizio alle ore 17.30, del secondo trimestre dell'Università delle Tre Età. Presso la Biblioteca comunale, l'incontro culturale vedrà la redazione del prof. **Valerio Elia**, docente di Ingegneria per l'Innovazione all'Università del Salento.

«Non a caso - sottolinea il prof. Valerio Elia - lo stesso **Papa Francesco** insiste nell'enciclica «Laudato si» sul concetto di «ecologia integrale» e sulla urgenza di eliminare le cause strutturali delle disfunzioni dell'economia mondiale correggendo modelli di crescita che sembrano incapaci di garantire il rispetto dell'ambiente».

L'iniziativa rientra nel progetto «Letture critica del nostro Tempo» e parte dalla necessità di fronteggiare i grandi cambiamenti epocali ripensando ai modelli di sviluppo. Introdurrà il presidente dell'Unitre, prof. **Lorenzo Cirasino** che ha sottolineato: «Una buona occasione per ascoltare da un docente di Ingegneria della Innovazione, le tendenze in campo tecnologico e dei sistemi produttivi in grado di ridurre il consumo delle risorse e ga-

rantire benessere ad un numero crescente di persone, finalizzando gli investimenti sull'uomo all'orientamento della tecnologia e dell'economia nella giusta direzione».

Aperto a tutta la cittadinanza che vorrà intervenire, l'incontro rientra nella serie di iniziative che si susseguono ogni venerdì di questo terzo trimestre di attività, riscuotendo, come già nel passato, grande attenzione ed interesse, parallelamente ad una serie di corsi di cura di se, ai gruppi di lettura ed all'attività su on line.

Giovedì 16 aprile è previsto, dalle ore 8 alle 13, un percorso interattivo lungo la via Traiana sul tema: «Brindisi: dal museo «Ribezzo» al palazzo Granafei-Nervegna»; dal 23 al 26 aprile, avrà luogo la gita a Firenze, Pisa e Siena, sotto lo slogan: «La Toscana con i suoi gioielli»; giovedì 14 maggio, un altro percorso interattivo lungo la via Traiana avrà luogo al museo e parco archeologico di Egnatia e, il 24 maggio, ci sarà una passeggiata etnobotanica.

L'«Unitre» si conferma un luogo d'incontro dove intervengono personalità del mondo scientifico, letterario, universitario e artistico per interessanti momenti di conoscenza.

[aldo guagliani]